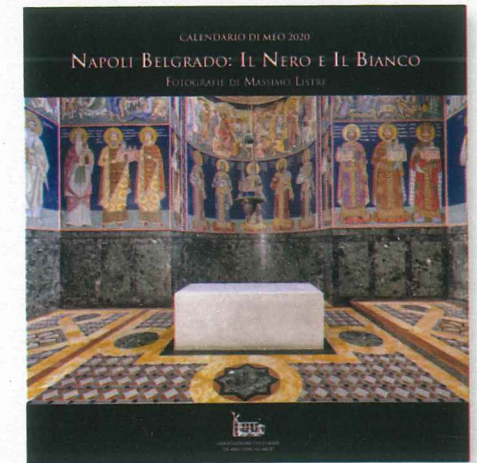




# DA NAPOLI A BELGRADO

Foto di MASSIMO LISTRI

## Gran Tour del bello



### BELGRADO: UNA CAPITALE ALLA RIBALTA

«La prima ispirazione nella scelta della sede del nuovo calendario è derivata dalla lettura del saggio di Milan Kundera *Il sipario* in cui l'autore ceco ricorda che quando negli anni Sessanta si trasferì in Francia, scoprì che per i francesi il suo Paese faceva parte dell'Oriente Europeo, come se la lunga appartenenza della Boemia alla storia e alla letteratura europea, fosse stata inghiottita nel nulla. (...) Ecco, quindi, che mi sono chiesto se ci siano ancora Paesi di cui si possa dire è "un Paese lontano di cui sappiamo poco". Uno mi è subito venuto in mente, anche se non è "lontano", per la verità. Anzi è piuttosto vicino. Dopo le tragiche vicende degli anni Novanta (che hanno portato alla fine della Jugoslavia), della

Serbia e di Belgrado, sede del nostro prossimo incontro, ci siamo dimenticati e disinteressati». È con queste parole che l'imprenditore campano Generoso Di Meo presenta l'edizione 2020 del *Calendario Di Meo* dedicata a Belgrado. Dodici immagini del noto fotografo di interni Massimo Listri che illustrano il diverso rapporto con la propria memoria di Napoli e Belgrado: l'una "leggera" e tendente alla rimozione, l'altra che coltiva il culto delle memorie del passato. Un'altra tappa del Gran Tour della bellezza promosso attraverso i loro calendari da Generoso Di Meo e dai fratelli.

**Info:** Associazione Culturale Di Meo, Vini ad Arte, tel. 0825.981419; dimeoviniadarte.it.

**1 / San Giorgio a Oplenac:** nella città di Topola, 80 chilometri a sud di Belgrado, l'interno della chiesa neobizantina ha una ricchissima decorazione (completata nel 1930) legata al ruolo di mausoleo della famiglia reale serba.

**2 / Palazzo Reale:** un dettaglio della sala del cinema nel Complesso Reale, residenza dei sovrani di Jugoslavia edificata negli anni Trenta per volontà del re Alessandro I nel quartiere Dedinje di Belgrado.

**3 / Cripta di San Sava:** parte del tempio di San Sava, monumentale chiesa ortodossa tuttora in corso di completamento a Belgrado, è decorata a mosaico e contiene il tesoro di San Sava, arcivescovo del XII sec. venerato come santo.

**4 / Palazzo di Serbia:** l'atrio centrale di quello che nacque nel 1959 come Palazzo del Consiglio esecutivo federale nel quartiere di Nuova Belgrado; oggi è utilizzato quale sede del governo della Repubblica di Serbia.

